

**RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
STRESS LAVORO CORRELATO**

(Art.28, comma 1, D.Lgs 81/2008)

CASINO de la VALLEE

Ottobre 2015

Nell'aggiornamento della valutazione dello stress da lavoro correlato, per le categorie dei dipendenti amministrativi degli uffici, amministrativi di sala, dei tecnici delle sale da gioco e degli operai/manutentori, viste le precedenti valutazioni effettuate nel 2010, nel 2013 (per i tecnici) e nel 2014 (per il personale amministrativo) abbiamo ritenuto di basare questa rivalutazione partendo dagli indicatori aziendali riferiti all'andamento dell'ultimo triennio, 2012-2014, come da indicazioni elaborate, nelle linee di indirizzo, dalla Commissione Consultiva Permanente per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro, diffuse dal Ministero della Salute e delle Politiche Sociali.

Il percorso metodologico prevede una “lista di controllo” che contiene degli indicatori suddivisi in “eventi sentinella, fattori di contenuto del lavoro e fattori di contesto”, permettendo così di procedere ad una “valutazione preliminare”. L’approccio alla valutazione preliminare viene attuato tramite l’utilizzo di “liste di controllo” ed è sostanzialmente costituito da due momenti:

- 1) l’analisi di “eventi sentinella” (*indici infortunistici, assenze per malattia, turnover, procedimenti e sanzioni, rotazione del personale, segnalazioni del medico competente, specifiche e frequenti lamentele formalizzate da parte dei lavoratori, richieste di visite straordinarie, segnalazioni di stress lavoro-correlato, istanze giudiziarie*) risulta utile alla caratterizzazione di tali indicatori e si riferisce a parametri omogenei individuati internamente all’azienda;
- 2) l’analisi più specifica degli “indicatori di contenuto” (*ambiente di lavoro ed attrezzature, carichi e ritmi di lavoro, orario di lavoro e turni, corrispondenza tra le competenze dei lavoratori ed i requisiti professionali richiesti*) e “di contesto” (*ruolo nell’ambito dell’organizzazione, autonomia decisionale e controllo, conflitti interpersonali al lavoro, evoluzione e sviluppo di carriera*).

La “lista di controllo” permette di rilevare numerosi parametri, tipici delle condizioni di stress, riferibili agli “eventi sentinella”, al “contenuto” ed al “contesto” del lavoro, e consente pertanto di effettuare una valutazione delle condizioni di rischio attraverso la compilazione degli indicatori inseriti. Ad ogni indicatore è associato un punteggio che concorre al punteggio complessivo dell’area. I punteggi delle 3 aree (*eventi sentinella, indicatori di contenuto e indicatori di contesto*) vengono poi sommati, e dalla somma risultante è possibile identificare il posizionamento nella “tabella dei livelli di rischio”, esprimendo quindi il punteggio ottenuto in valore percentuale, rispetto al punteggio massimo.

Amministrativi uffici

L'analisi delle 3 aree ha evidenziato un rischio “non rilevante” per l'area degli “eventi sentinella” (punti 3 nella scala del rischio da 0 a 40) ed un rischio basso e/o irrilevante per le altre 2 aree del “contenuto del lavoro” (punti 1 nella scala del rischio da 0 a 36) e del “contesto del lavoro” (punti 6 nella scala del rischio da 0 a 26).

Sommando i punteggi delle singole aree si ottiene un punteggio finale di 7 (in una scala da 0 a 17), riferito ad un livello di rischio non rilevante.

Pertanto, da questa valutazione emerge che l'analisi degli indicatori, riferito al personale amministrativo degli uffici, non evidenzia particolari condizioni organizzative che possano determinare la presenza di stress correlato al lavoro.

Amministrativi di sala

L'analisi delle 3 aree ha evidenziato un rischio “non rilevante” per l'area degli “eventi sentinella” (punti 3 nella scala del rischio da 0 a 40) ed un rischio basso e/o irrilevante per le altre 2 aree del “contenuto del lavoro” (punti 4 nella scala del rischio da 0 a 36) e del “contesto del lavoro” (punti 6 nella scala del rischio da 0 a 26).

Sommando i punteggi delle singole aree si ottiene un punteggio finale di 10 (in una scala da 0 a 17), riferito ad un livello di rischio non rilevante.

Pertanto, da questa valutazione emerge che l'analisi degli indicatori, riferito al personale amministrativo di sala, non evidenzia particolari condizioni organizzative che possano determinare la presenza di stress correlato al lavoro.

Tecnici

L'analisi delle 3 aree ha evidenziato un rischio medio per l'area degli "eventi sentinella" (punti 17 nella scala del rischio medio da 11 a 20) ed un rischio basso e/o irrilevante per le altre 2 aree del "contenuto del lavoro" (punti 12,5 nella scala del rischio non rilevante da 0 a 13) e del "contesto del lavoro" (punti 8 nella scala del rischio non rilevante da 0 a 8).

Sommando i punteggi delle singole aree si ottiene un punteggio finale di 22 (in una scala da 18 a 34), riferito ad un livello di rischio medio.

Pertanto, da questa valutazione emerge che l'analisi degli indicatori, riferito al personale tecnico, evidenzia condizioni organizzative/lavorative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro.

Operai/Manutentori

L'analisi delle 3 aree ha evidenziato un rischio “non rilevante” per l'area degli “eventi sentinella” (punti 4 nella scala del rischio da 0 a 40) ed un rischio basso e/o irrilevante per le altre 2 aree del “contenuto del lavoro” (punti 8 nella scala del rischio da 0 a 36) e del “contesto del lavoro” (punti 5 nella scala del rischio da 0 a 26).

Sommando i punteggi delle singole aree si ottiene un punteggio finale di 13 (in una scala da 0 a 17), riferito ad un livello di rischio non rilevante.

Pertanto, da questa valutazione emerge che l'analisi degli indicatori, riferito agli operai, non evidenzia particolari condizioni organizzative che possano determinare la presenza di stress correlato al lavoro.

Da questa valutazione dello stress lavoro-correlato emerge che, per le categorie del personale amministrativo degli uffici, per il personale amministrativo delle sale e per gli operai, non sussistano particolari condizioni organizzative/lavorative che possano determinare la presenza di stress correlato al lavoro.

Al contrario, per il personale tecnico questa valutazione ha evidenziato la presenza di stress correlato al lavoro di rischio medio. Le aree più critiche risultano essere: 1) tra gli 'eventi sentinella' l'indice infortunistico, la rotazione del personale, i procedimenti disciplinari e le richieste di visite mediche straordinarie da parte dei lavoratori; 2) tra gli 'indicatori di contenuto' il carico/ritmo di lavoro (assenza di autonomia nell'esecuzione dei compiti con frequenti variazioni imprevedibili della quantità di lavoro ed assenza di attività per lunghi periodi nel turno lavorativo, alta ripetitività con ritmo prefissato, rapidità nelle decisioni) e l'orario di lavoro (presenza di lavoro a turni, notturno fisso o a rotazione); 3) tra gli 'indicatori di contesto' il ruolo nell'ambito dell'organizzazione (sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone, informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere fornite dai dirigenti/preposti) e l'autonomia decisionale/controllo del lavoro (poca autonomia nell'esecuzione dei compiti, assenza di strumenti di partecipazione decisionale alle scelte aziendali).

In conclusione analizzando le singole voci, fonti stressogene, emerge che alcune di queste sono parte integrante dell'attività lavorativa del tecnici e, pertanto, non possono essere adottate azioni correttive, mentre per altre (riferite all'ambito dell'organizzazione) si potrebbero, al contrario, prevedere degli interventi correttivi.

Sarà comunque opportuno prevedere un "piano di monitoraggio", attraverso un periodico controllo dell'andamento degli eventi sentinella, da effettuarsi con periodicità biennale per i tecnici e triennale per il restante personale (amministrativi e operai).

15-10-2015

Dott. Fabrizio PRIOD

